

**ISTITUTO
COMPRESIVO
GRAMSCI .
CAMPONOVARA. VE.**

Al Dirigente Scolastico
Al Presidente del Consiglio di Istituto
Al Direttore dell'USR. Veneto
All'Amministrazione Comunale.
Alle OO.SS. della Scuola.
Agli Organi di Stampa.

LEGGE DI RIFORMA DELLA SCUOLA e DECRETO APPLICATIVO. MOZIONE.

I sottoscritti lavoratori, docenti e non docenti delle scuole elementari e materna statale dell'IC Gramsci di Camponogara, a margine delle decisioni assunte in sede di riunione del Collegio dei docenti di scuola elementare del 18 febbraio u.s., relative all'organizzazione dei tempi scuola proposti (27 → 27 + 3 ore settimanali su 5 giorni) e delle attività di laboratorio programmate per il prossimo anno scolastico, in applicazione della Legge 53/2003 e del Decreto attuativo del 24/01/2004,

CONSIDERANO

1. troppo esigui i tempi per informare ed orientare le famiglie, in ordine alle richieste opzionali / facoltative ed alla decorrenza di tutte le disposizioni contenute nel Decreto, relativamente alle iscrizioni per l'anno scolastico 2004/2005;
2. necessaria la garanzia degli spazi di autonomia prevista dal Decreto Legislativo 275 (Autonomia Scolastica), per la realizzazione delle disposizioni del Decreto attuativo della legge 53;
3. necessario confermare l'obbligo di insegnamento di 22 ore settimanali, comprensivo delle attività frontali e delle ore di contemporaneità utilizzabili per lo svolgimento di attività di laboratorio e di assistenza alla mensa;
4. l'attività di insegnamento "non inferiore alle 18 ore " prevista per il docente tutor, non esplicitamente riferita alla classe, ma agli alunni
5. il tempo pieno non solo " una quantità oraria ", ma un modello organizzativo che coniuga il soddisfacimento di un bisogno sociale con un'offerta di qualità culturale e formativa
6. il divario esistente tra tempo minimo (5 ore giornaliere) e tempo massimo (10 ore giornaliere) di funzionamento della Scuola dell'Infanzia, determinato dalla scelta delle famiglie, squalificante il progetto educativo unitario ed il senso stesso della scuola.

La scuola dell'infanzia e la scuola elementare, in seguito alle modifiche apportate dalla 148/90, dai programmi del 1985 e dagli Orientamenti del 1991, hanno saputo porsi al passo dei tempi ottenendo risultati di qualità che non possono essere negati;

Il team docente, di cui contitolarità e corresponsabilità sono elementi inscindibili, ha rappresentato un prezioso elemento di arricchimento professionale che ha fatto acquisire agli insegnanti una maggiore capacità di leggere la complessità sociale e di dare risposte ai bisogni degli alunni;

L'organizzazione modulare e la presenza di più figure nella classe e nella sezione, hanno incontrato il favore delle famiglie che in ciò hanno colto la possibilità per i propri figli di un rapporto più ricco, più articolato e più stimolante con gli insegnanti;

La compresenza, garantita sia nel tempo pieno sia nei moduli e nelle sezioni di scuola dell'infanzia, ha rappresentato la condizione che ha favorito l'integrazione dei disabili, degli alunni in difficoltà, dei bambini stranieri e un'occasione significativa per tutti, attraverso percorsi individualizzati, attività per gruppi, realizzazione di progetti;

Alcune conseguenze delle novità previste dalla L.53

1. Anticipo della frequenza nella materna e nella elementare, senza garanzie sugli organici, sulle figure di supporto, sulla riduzione degli alunni per classe, sugli interventi degli EELL, senza una motivazione pedagogico-educativa convincente;
2. Riduzione del tempo scuola a fronte di una maggiore complessità rappresentata proprio dall'anticipo e dalla necessità di garantire tempi adeguati all'apprendimento per tutti gli alunni;
3. Introduzione del tutor che mortifica le competenze acquisite dagli insegnanti, nega nei fatti la corresponsabilità docente, introduce all'interno delle discipline gerarchie pedagogicamente ingiustificate.
4. Frantumazione dei tempi di apprendimento fra attività obbligatorie e opzionali; diversificazione imposta dalle scelte individuali di tempi ed attività da parte delle famiglie; rottura del gruppo classe e del continuum temporale, didattico e relazionale.

I sottoscritti RITENGONO INDISPENSABILE

1. la stabilità pluriennale degli organici e non soltanto la salvaguardia per il solo anno 2004/2005
2. una maggior chiarezza sulla quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'applicazione della legge di Riforma;
3. la conferma per il 2004/2005 dell'offerta formativa proposta ai genitori prima che il decreto fosse approvato e quindi la garanzia di attuazione dei modelli scolastici riconosciuti dal vigente sistema scolastico: tempo modulare e tempo pieno.
4. l'assegnazione della funzione di tutorato all'interno dei team, valorizzando la contitolarità e corresponsabilità dei singoli docenti, senza predominanza di alcuni su altri e di conseguenza senza considerazione gerarchica dei diversi saperi disciplinari.

Gli scriventi aderiscono alle varie iniziative di protesta promosse sia a livello locale che nazionale. Chiedono al Consiglio di Istituto la convocazione di assemblee informative rivolte ai genitori degli alunni. Invitano i genitori ed i cittadini a mobilitarsi perché non vengano meno gli standard di qualità offerti dall'attuale scuola pubblica.

Lavoratori docenti e non docenti
I. C. Camponogara.

Camponogara 19 febbraio 2004

(Seguono n. 81 firme).